

## MENDRISIO '09: UN MONDIALE A TUTTA ECOLOGIA?

di Giovanni Galli

Mendrisio sembra predestinata all'abbinamento ciclismo-ecologia. Correva l'anno 1989. Il Giro d'Italia faceva tappa nel Borgo con una cronoscalata al Monte Generoso. C'era un problema: si temeva un assalto alla montagna da parte di migliaia di tifosi, con annessa scia di gas di scarico. Siccome lo smog, per tutt'altre vicende, era finito in cima all'agenda politica, il Governo cantonale aveva imposto una condizione: sì alla corsa, purché il pubblico ci andasse per conto suo, a piedi o in bicicletta. Niente auto private. Sarebbero stati consentiti solo i veicoli al seguito. E così fu. Per la cronaca, vinse il colombiano Lucio Herrera, fra due ali di folla.

A suo modo, dopo vent'anni la storia si ripete. Con la differenza però, che l'iniziativa stavolta parte dal basso. Gli organizzatori del Mondiale 2009 si sono prefissi l'obiettivo di limitare al massimo le emissioni inquinanti. Come? Utilizzando veicoli che non usino i propellenti tradizionali, benzina e gasolio. «Vogliamo fare in modo che tutti i veicoli dell'organizzazione e quelli assegnati alle squadre, in totale un'ottantina, siano alimentati a gas», dice Marco Sangiorgio, presidente dell'Associazione Mendrisio 09, l'ente organizzatore. «Vorremmo ottenere una fornitura di veicoli a metano, a maggior ragione considerando che da alcuni mesi nel Comune è stata attivata una stazione di rifornimento a gas. Il sogno non è ancora tramontato, ma la scelta non dipende da noi. Attendiamo la decisione dell'Unione ciclistica internazionale. La speranza è che la casa con cui l'Uci stipulerà il nuovo contratto per le auto ufficiali valido dal 2009 produca motori a gas».

Quello veicolare è comunque solo uno degli aspetti di una rassegna iridata pensata all'insegna della sostenibilità ambientale. «Per il pubblico sarà predisposto un collegamento ferroviario fra Stabio e Mendrisio. Le tariffe di parcheggio nella zona del percorso saranno aumentate in modo che gli spettatori siano indotti a servirsi del treno. Un approccio di tipo ecologico intendiamo proporlo anche con lo smaltimento dei

**Mendrisio '09: will it be a fully ecological World Championship?**

The village of Mendrisio seems to be destined to the coupling cycling-ecology. It was the year 1989. The tour of Italy included a stop in this village and an uphill time trial of the Mount Generoso. But there was a problem: people was afraid of a mountain stormed by thousands of fans, with the consequent trail of exhaust gas. As smog was for several reasons the most relevant item on the political agenda, the cantonal Government imposed a condition: During the race the public had to arrive by foot or by bicycle, and not by car. Only cars used by organizers and judges during the race were admitted. And this is what happened. For the record, the race was won by the Columbian Lucio Herrera, welcomed at the finishing line by two stands of fans.

After twenty years the history repeats itself. But this time the initiative is taken more carefully. The organizers of the 2009 World Championship are determined to reduce the majority of polluting emissions. In which way? Using cars which do not need traditional propellants, like petrol and diesel oil. «Our aim is that all the cars of the organization and the cars of the teams (for a total amount of about eighty vehicles) will be gas cars», Marco Sangiorgio, president of the Association Mendrisio 09, that is of the organizing body, states. «We would like to get a supplying of gas vehicles, also considering that a few months ago it was opened in Mendrisio a gas station. This idea is still clear, but the decision does not depend on the organizers of the race. We are awaiting the decision of the International Cycling Union. Our hope is that the

*International Cycling Union will draw up a contract for the supplying from 2009 of official cars with a motor company that produces gas vehicles».*

However, the supplying of vehicles represents one of a wide range of aspects concerning this rainbow race. A race which is characterized by the environmental sustainability. «It will be planned for the public a railway link between Stabio and Mendrisio. In the area of the race the prices for car parks will be increased, in order to persuade people to use the train. We would also like to have the same environmental approach in the field of waste disposal. Besides, in occasion of the 24 hours mountain bike race, we have already tested with success this approach, through the laying of dustbins for separate rubbish collection». Apart from cycling, Mendrisio is the village in which for more than ten years the so called «VEL Project» (the acronym means Light Ecological Vehicles) has its office. This Project is promoted by the Swiss Confederation, in order to spread and realize mobility systems which respect the environment. In fact Mendrisio was also designated «Town of the energy». Thanks to these assumptions, it is easy and spontaneous for the organizers to give this World Championship an ecological atmosphere. This program of environmental approach includes as well a slow up day, in which the roads of Mendrisio will be closed to traffic, and the possibility to move around on foot, by bicycle, with skates and with skateboard. However, the most interesting organizers' idea for the rainbow week is represented by the possibility to test the route. With any mean.

*rifiuti. Peraltro lo abbiamo già sperimentato con successo in occasione della 24 ore di mountain bike, attraverso la posa di recipienti per la raccolta separata».*

Ciclismo a parte, da più di dieci anni Mendrisio ospita la sede del Progetto VEL (l'acronimo sta per Veicoli Ecologici Leggeri), promosso dalla Confederazione elvetica per diffondere e realizzare sistemi di mobilità rispettosi dell'ambiente. È pure stata designata «città dell'energia».

Con questi presupposti, per gli organizzatori è stato quasi spontaneo rivestire il Mondiale di un'aura ecologica. Il programma di avvicinamento prevede, fra le altre cose, una giornata «slow up», con la chiusura delle strade cittadine al traffico e la possibilità di circolare liberamente a piedi, in bicicletta, con i pattini e gli skateboard. La ciliegina sulla torta è comunque prevista durante la settimana iridata, quando gli organizzatori daranno a tutti la possibilità di provare il percorso. Con qualsiasi mezzo.







